

Stati maggiori di crisi e protezione civile

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **22 (1975)**

Heft 9

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-366181>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Stati maggiori di crisi e protezione civile

ipc. «Lo stato maggiore di crisi dei Grigioni per la prima volta in azione», questo è il titolo di un articolo con il quale la «Bündner Zeitung» di lunedì 7 aprile annunciava le grandi nevicate, inabituale in questa stagione, e lo stato di catastrofe che ne era derivato. Lo stato maggiore di crisi si compone del capo del Dipartimento militare e delle finanze nonché del capo del Dipartimento costruzioni e foreste; esso ha alla sua testa il capo dell'ufficio cantonale della protezione civile ed è completato dal direttore della cancelleria, dal veterinario cantonale, da un medico di stato maggiore e dal comandante della polizia. Uno stato maggiore di questo tipo è entrato in azione anche nel Canton Uri. La sua composizione, che è la stessa anche in altri Cantoni, permette di vedere che i responsabili della protezione civile ed i loro collaboratori vi svolgono un ruolo decisivo.

In occasione di alcune catastrofi sono stati allacciati contatti con i capi locali di regioni e comuni minacciati. Una facilitazione è rappresentata in tal senso dalla circolare del 19 novembre 1970 dell'Ufficio federale della protezione civile concernente l'impiego di materiale della protezione civile a scopi estranei alla protezione civile, per l'istruzione e il perfezionamento fuori servizio, nonché in caso di soccorsi urgenti, la quale permette espressamente l'impiego di materiale della protezione civile in caso di cata-

strofi. Tale materiale è stato pure approntato e parzialmente impiegato, come ad esempio gli apparecchi radio, indispensabili per assicurare i collegamenti e la sorveglianza. Nel Canton Grigioni è intervenuta anche una compagnia di protezione aerea, la quale ha svolto, tra l'altro, importanti lavori di sgombero, liberando le strade ostruite.

Che cos'è dunque uno «stato maggiore di crisi» o, come è chiamato in taluni Cantoni, un «stato maggiore cantonale per il soccorso in caso di catastrofi»? La sua composizione presenta differenze non sostanziali tra Cantone e Cantone che sono determinate da dati particolari; in un Cantone di montagna, ad esempio, bisognerà tener conto di problemi diversi o supplementari. Di regola, la direzione dello stato maggiore è assunta da un membro del Consiglio di Stato, al quale si affianca un capo di Stato maggiore per risolvere i compiti immediati di coordinazione, di informazione e amministrativi. Ripartiti in gruppi, i responsabili si occupano dei problemi di polizia e di trasmissione, dei servizi tecnici, del servizio sanitario e di salvataggio; per questo, in ogni gruppo si trovano specialisti dei vari settori. Al fine di poter fornire rapidamente l'aiuto necessario, gli stati maggiori vengono mantenuti piccoli quanto possibile. Va da sé che sono previsti collegamenti con la Confederazione, con l'esercito e con i Cantoni vicini. Ven-

gono anche regolate la procedura d'allarme e la collocazione del picchetto dello stato maggiore.

In diversi Cantoni, simili stati maggiori esistono già da anni e hanno potuto fare preziose esperienze nel corso di esercizi svolti con la collaborazione dell'esercito e della protezione civile. In altri Cantoni, sono state prese tutte le informazioni necessarie in vista della creazione di un simile stato maggiore. Esistono anche dei Cantoni nei quali l'organizzazione è già più avanzata, essendo stata completata da stati maggiori regionali o distrettuali. In tutti gli stati maggiori l'organizzazione della protezione civile è rappresentata da dirigenti e specialisti. Le esperienze fatte finora permettono di constatare che oggi sono prima di tutto i quadri della protezione civile e il materiale già immagazzinato nei comuni astretti alla protezione civile che, in caso di catastrofi, possono fornire, unitamente alla polizia e ai pompieri, un prezioso contributo nei lavori di soccorso, di limitazione dei danni e di sgombero. L'impiego di distaccamenti della protezione civile non è purtroppo ancora possibile ovunque, a causa dello stato assai poco uniforme dell'istruzione nei Cantoni e nei Comuni. Rimane dunque ancora molto lavoro per le autorità responsabili; esse dovranno perciò recuperare il tempo perduto e turare le falle ancora esistenti.

KRÜGER

protège
abris anti-aériens
et de protection civile
contre l'humidité

Krüger+Co. 9113 Degersheim

En cas d'urgence: Téléphone 071 54 15 44 et

3117 Kiesen BE Téléphone 031 92 96 12
2000 Neuchâtel 4 Téléphone 038 24 25 82

Zivilschutz
Protection civile
Protezione civile
Proteccziun civila
emag  **norm**
emag  **norm**

Gestelle
Schränke
Tische
Stühle
Tanks
Garderoben
Pulte
Betten
Prospekt Z 09
verlangen

8213 Neunkirch

Telefon 053-6 14 81